

CAPO D'ORLANDO

19 Marzo 2006

Si è conclusa nel peggiore dei modi , quella che da molti poteva essere considerata una partita fondamentale ; una partita che fosse stata vinta ci avrebbe permesso di affrontare un finale di stagione con un altro spirito. E dire che era da una settimana che noi tutti pensavamo fosse alla nostra portata la possibilità di espugnare il campo dell'Orlandina , ma una prestazione dal finale

ancor più deludente della nostra squadra ci condannava a tornare a casa a mani vuote e con una situazione salvezza ulteriormente peggiorata . Il nostro supporto alla squadra era come sempre presente ; stavolta a seguire la Scandone c'era una carovana di ben 77 persone che hanno affrontato ben 16 ore di viaggio tra andata e ritorno per sostenere la propria squadra e pensare che altri sono rimasti ad Avellino non essendoci più la disponibilità nei posti . Partenza dal Tribunale alle 6:30

si rivedono facce presenti nelle trasferte di tempi andati ; il viaggio scorre fino a quando non saremo costretti a fermarci 3 o 4 volte nell'arco di 100 metri causa piccione/i , incidenti di percorso che possono capitare. Le nostre soste all'autogrill sono contrassegnate da due incontri il primo dove socializziamo con i Desperados di Empoli diretti a Reggio Calabria per la partita mentre verso le 13:30 siamo nei pressi di Villa San Giovanni effettuiamo la sosta pranzo dove incontriamo un pullman di napoletani che fanno volare qualche parola di troppo ma alla quale noi non diamo considerazione trattandosi di una scolaresca in gita . Ci rimettiamo in viaggio e siamo finalmente imbarcati con mare alquanto agitato, direi quasi forza 7 , partono i cori inneggianti all'Avellino dall'alto del pontile di prua , ed aiutati dalle onde intoniamo il canto” tutti a destra ehh ehh a sinistra ooh ...” e si brinda tutti con una bottiglia di zibibbo ; una volta sbarcati a Messina il viaggio prosegue tranquillo con arrivo a Capo d'Orlando alle 16:00 , qui ad attenderci c'è la PS la quale ci invita a mostrare il documento di riconoscimento uno per uno, ci fanno entrare verso le 17.00 e iniziano i preparativi , montiamo gli striscioni e distribuiamo le 50 bandiere comprate per l'occasione facciamo un tifo eccezionale l'effetto ottico delle bandiere e da brividi così come la presenza femminile sugli spalti dei padroni di casa; la partita inizia e si mantiene equilibrata fino ad uno scellerato finale dove i nostri sbagliamo ben 5 tiri liberi sul 74-71 ; da segnalare un coro che alla fine del primo tempo unisce le due tifoserie all'indirizzo del piccolo Tommaso (Liberatelo – Liberatelo) . La fine della partita è l'inizio del nostro viaggio di ritorno che inizia verso le 21:00 e che stavolta fila liscio senza alcun intoppo alle 04:15 siamo a casa e concludiamo così un'odissea durata 22 ore che speriamo alla fine del campionato non sia di fondamentale importanza per la nostra permanenza in serie A .

